

PAURA E CONSAPEVOLEZZA

ferocibus70, mercoledì 14 ottobre 2020 - 13:34:36

Come c'era da aspettarsi l'**epidemia Covid** sta riprendendo alla grande. Molta parte della colpa è dei cittadini e di converso degli amministratori locali e del governo. Come abbiamo visto i focolai si sono riaccesi nelle zone di vacanza, in Italia ed all'estero, diffondendo di nuovo l'epidemia. Perché è la gente non ha rinunciato a locali, movida, vita notturna. Colpa degli amministratori locali e del governo che hanno pensato che il turismo, voce economica importante in tanti paesi compreso il nostro. Credo che il **governo**, la politica, stia fondando la strategia di contenimento dell'epidemia troppo sulla paura e poco sulla consapevolezza. Si impaurisce la gente altrimenti c'è una tendenza a non rispettare le regole. Non accade solo in **Italia**. Una buona fetta dei cittadini sono consapevoli e mantengono comportamenti prudenti per se e per gli altri. Purtroppo ci sono un mucchio di imbecilli, superficiali e qualche delinquente vero che se ne strafrega delle conseguenze dei suoi. Poi c'è il peggio. Quei politici che sono negazionisti per blandire il proprio elettorato. E non credo che sia un caso che gli atteggiamenti negazionisti (**cio è criminali**) vengono dalle **destre** . **Trump**, **Salvini**, **Bolsonaro**, che rappresentano la destra irresponsabile che in molte parti governa anche.

Forse il governo dovrebbe provare a puntare anche se non soprattutto sulla consapevolezza. Certo l'epidemia è un problema, ma la mortalità è per fortuna bassa e sembra essere scesa ancora. Comunque ora c'è qualche terapia da somministrare anche ai pazienti gravi. Il punto è che se si estende ancora ben presto si satureranno le terapie intensive le rianimazioni e i posti letto negli ospedali. A quel punto sarà il panico a governare perché potrebbe verificarsi lo scenario, come è successo in altri paesi, di gente che moriva per strada o nella solitudine, senza alcuna speranza di cura.

Questo è lo scenario che bisogna assolutamente evitare. Ma, parlando in giro con le persone, questo quadro di consapevolezza non è ben chiaro. Prevalge la paura che quasi mai è una buona consigliera. Se la paura diventa panico generalizzato, la situazione sfugge ad ogni controllo. La colpa della politica è di non essersi attrezzate predisponendo tamponi e personale per i posti letto creati durante il lockdown. E qui la responsabilità delle regioni che gestiscono la sanità è enorme. Rimedi? Fare molti più **tamponi**, assumere medici ed infermieri e persone che possano controllare che gli asintomatici non facciano cazzate. Altrimenti l'alternativa è un nuovo e prolungato lockdown che non si sa se possiamo reggere da un punto di vista economico e sociale.

Io speriamo che me la cavo!